



La Prima di WineNews.it



Salone Internazionale del vino e dei distillati

Verona
7-10 aprile 2013

n. 932 - ore 17:00 - Martedì 21 Agosto 2012 - Tiratura: 29718 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Ori, argenti e ... vino

Sembra esserci un fil rouge tra gli olimpionici d'Italia ed il buon vino, che parte da Josefa Idem, smaniosa, al termine della sua ennesima Olimpiade, di concedersi un agognato bicchiere di vino dopo mesi di sacrifici alla ricerca della forma migliore, e arriva ad Elisa Di Francisca (nella foto), la vera protagonista tra gli azzurri di Londra: due medaglie, entrambe d'oro, nel fioretto, dove ha trionfato da sola ed in squadra. E anche per lei, dopo il sudore, i sacrifici e le rinunce, è arrivato il momento di brindare, ma non sul divano di casa, direttamente in azienda, tra i filari e le botti di Caprai, cantina simbolo del Sagrantino di Montefalco, un vino importante, per un'atleta straordinaria.

Selezione **Friulano & friends 2012**
Friulano, Pinot grigio e Sauvignon

Vieni ad assaggiare i vini delle aziende finaliste in Friuli Venezia Giulia!

SMS Serendipity

Serendipity, ovvero cercare qualcosa e trovare, per caso, qualcosa di meglio. Se si è aperta ufficialmente l'era delle aste on line per i grandissimi vini, anche le vendite private via Internet possono riservare ottime sorprese per chi vuole rimpinguare la propria cantina con grandi bottiglie. E così, capita che cercando tutt'altro su Ebay, venga fuori "l'offerta" di 4 bottiglie numerate di Brunello di Montalcino Riserva Biondi Santi 1955 (ne sono rimaste poco più di 700 bottiglie nella storica tenuta il Greppo), in vendita a 20.400 euro. Piccolo segnale che conferma come il vino, anche di grandissimo pregio, stia battendo ogni canale di vendita possibile (nel 2011 sul celebre sito di aste on line sono stati spesi più di 2,3 milioni di euro in vino). Prosit!

Cronaca

Lira vs Euro. In tavola

12.000 lire per un pranzo completo, "alla faccia dell'Euro". L'idea-provocazione è andata in scena ad Avio, a Prà Alpentina, alla Festa della Lega Nord. Una banconota da 50 euro cambiata con fac-simili in lire per pagare il pasto: 5.000 lire li gnocchi, 7.000 polenta, spezzatino e contorno. Birra a 2.000 lire, caffè 1.000. "Con 8 euro, invece, forse oggi si mangia un primo. Alla lira non si potrà tornare, ma abbiamo voluto evidenziare i danni dell'euro e dell'Europa", spiega l'onorevole leghista Maurizio Fugatti.



Primo Piano

Usa, dove la birra è ancora la preferita dagli uomini, ma il nettare di Bacco ha conquistato le donne

Viva gli Stati Uniti d'America, ad oggi, il più importante mercato straniero per il vino italiano, che frutta quasi un quarto del valore dell'export complessivo delle cantine del Belpaese. E dove le etichette tricolori, non a caso, tra quelle importate, sono al top sia in volume (23,5% del mercato) che in valore (32,6%), nonostante un avvio di 2012 che registra un leggero calo sui record del 2011. Ma quanto e cosa bevono, in realtà, gli americani? A dirlo l'ultimo sondaggio dell'istituto Gallup. Da cui emerge che il 66% delle persone, negli States, beve alcolici, in media 4,2 drink a settimana. Birra, soprattutto, scelta come bevanda alcolica preferita dal 39% dei bevitori, sul 35% del vino e il 22% dei liquori. Ma la proporzione si ribalta quando scendono in campo le donne: se tra gli uomini, come prima scelta, spadroneggia "la bionda" con il 55% delle preferenze, e con il nettare di Bacco "relegato" al 20%, tra il gentil sesso il vino è preferito nel 52% dei casi. Roba da donne, dunque, il vino negli States, e non da giovanissimi (almeno per ora, perché la crescente passione dei Millennials per il vino è tutta da seguire e promette grandi soddisfazioni in futuro, ndr): se la birra è preferita dal 45% delle persone tra 18 e 54 anni, dai 55 in poi rossi, bianchi e bollicine spadroneggiano nel bicchiere. Ma il gusto degli americani per il bere cambia, eccome, anche a seconda della longitudine: nella East Coast il nettare di Bacco è la bevanda alcolica favorita, al Sud è al pari della birra, che vince a Ovest e nel Midwest degli States. Numeri e tendenze che lasciano intravedere ancora grandi possibilità per il vino, anche e soprattutto italiano, in Usa: chissà cosa succederebbe se anche tra gli uomini il nettare di Bacco superasse, tra le preferenze, la birra. Possibilità che, per essere colte, però, non consentono di sedersi sugli allori, anzi: l'Italia, per Lucio Caputo, alla guida dell'Italian Wine & Food Institute e da anni profondo conoscitore del mercato Usa, deve tornare a puntare con più convinzione sui grandissimi vini negli States ...

Focus

Bambini, mangiare sano fa cenare da Obama

Forza del pragmatismo americano: mentre in tanti Paesi, Italia compresa, si parla di educazione alimentare per i più giovani, e si cerca di mettere in piedi progetti (anche importanti, come il protocollo firmato tra Federalimentare e Ministero della Pubblica Istruzione per il rilancio, nei prossimi 3 anni, del programma "Il Gusto fa Scuola") che non sempre, ma spesso, restano solo iniziative spot, negli States è la Casa Bianca stessa la prima testimonial della campagna per la sana alimentazione, cavallo di battaglia della First Lady Michelle Obama. Che ieri (foto) ha ospitato più di cinquanta bambini provenienti da tutto il Paese per la loro prima "cena di Stato", come premio voluto da Michelle per 54 bambini dagli 8 ai 12 anni, vincitori della sfida "Lunchtime Healty". Una gara, alla quale hanno preso parte circa 1.200 iscritti, con i più piccoli che sono stati invitati a creare insieme ai loro genitori ricette originali e nutrienti, nella campagna "Let's Move", il programma anti-obesità lanciato dalla First Lady, che ha fatto della battaglia contro il cibo spazzatura uno dei suoi cavalli di battaglia da quando è alla Casa Bianca. Un evento ed un messaggio più persuasivo di mille parole.



Wine & Food

Fines wines in asta (solo) on line da Christie's

Si è aperta l'era delle aste dei fine wines interamente online: a dare il via alle danze ci ha pensato Christie's, che ha accettato, nella sua ultima auction di vini pregiati, solo offerte provenienti dal mondo della rete. Alla fine sono stati 444 i concorrenti iscritti provenienti da 29 paesi, tra cui Lettonia, Indonesia e Brasile e, tra un clic internazionale e l'altro, sono stati battuti lotti per oltre 800.000 dollari. Ad aggiudicarsi la palma di pezzo più pregiato è stata una cassa di Chateau Lafite 1982, una delle migliori annate del secolo scorso, per la critica, venduta per 42.350 dollari.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

In Armenia c'è un vitigno vecchio di 3.000 anni, l'Areni, "fillossera free" e capace di resistere alle condizioni più estreme, recuperato da un imprenditore italo-armeno, Zorik

Gharibian, con l'aiuto dell'enologo Alberto Antonini e dell'agronomo Stefano Bartolomei, che a WineNews racconta i segreti di una storia unica.

